

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 3 - Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero

Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di coprogettazione, interessati alla presentazione di proposte progettuali finalizzate all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti da finanziare a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti.

CONSIDERATO che questa Amministrazione intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'“*Avviso o n.1/2026 per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti da finanziare a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+)”* finanziato a valere sul FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;

VISTA il DDG n. 1732 del 13.05.2026 , con cui questo Soggetto Proponente ha approvato il presente *Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di coprogettazione, interessati alla presentazione di proposte progettuali finalizzate all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti da finanziare a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;*

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per l'ammissione al finanziamento a valere sul FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

Il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

Nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, i progetti possono prevedere la partecipazione di diverse tipologie di soggetti, in aggiunta al Capofila (Regione Siciliana).

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- a) Enti locali come definiti all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 s.m.i. o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale/Provincia Autonoma identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi;
- b) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- c) Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- d) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- e) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- f) Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- g) Istituti di Ricerca pubblici;
- h) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;
- i) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- j) Organismi accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al

lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;

- k) Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
- l) Fondi interprofessionali ed enti bilaterali;
- m) Patronati;
- n) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso1;
- o) Istituti previdenziali;
- p) ANCI;
- q) Camere di Commercio;
- r) Altri enti pubblici;
- s) consorzi o reti tra i soggetti sopraelencati.

Ulteriori condizioni di partecipazione - Partenariato

Tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere le attività progettuali senza scopo di lucro.

Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D. Lgs. 117/2017).

Se il partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c. o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche.

Gli eventuali organismi di diritto privato inclusi in qualità di partner e ricompresi tra i soggetti di cui agli artt. 52 e ss. del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), devono soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:

- essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima o alla seconda sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;

oppure

- autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A2 e A2bis allegati).

E' possibile coinvolgere un numero massimo di 5 partner (oltre il capofila). A prescindere dal fatto che i raggruppamenti (ATS/ATI/RTI) siano formalmente costituiti, i membri degli stessi vengono conteggiati come singoli partner di progetto. L'ATI o ATS, quindi, non viene conteggiata come un soggetto unico ai fini della composizione del partenariato, che può contare al massimo 5 soggetti, capofila escluso.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
 - a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
 - b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
 - c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
 - d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
 - e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
 - f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
 - h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
 - i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

2. requisiti di regolarità fiscale e contributiva ai sensi della normativa vigente.

I requisiti sono dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445. Nel caso di costituenda ATS l'auto dichiarazione dovrà essere presentata da ognuno dei componenti il raggruppamento.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

La Regione Siciliana rende nota la propria volontà di procedere, in qualità di amministrazione capofila, all'individuazione di un partner per la co-progettazione e presentazione di un intervento volto a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle donne migranti e la loro emancipazione da condizioni di subalternità e isolamento che le rendono particolarmente esposte a marginalizzazione, violazioni dei diritti e abusi e precludono loro la possibilità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa

Nella declinazione dell'intervento si intende riservare particolare attenzione a quelle categorie che, alla luce di una prospettiva intersezionale, presentano molteplici e urgenti profili di vulnerabilità, individuate, quindi, rispetto a caratteristiche relative alla distanza dal mercato del lavoro, alla condizione di neo arrivate, a problematiche riferibili a situazioni di sfruttamento e/o tratta e/o violenza, all'inserimento in settori lavorativi caratterizzati da alti tassi di irregolarità.

Le progettazioni, pertanto, saranno declinate sulle seguenti tre linee di attività di cui al punto 5.2 dell'Avviso 1/2026:

- Azione 1- Inserimento socio-lavorativo delle vittime di tratta e di grave sfruttamento lavorativo e delle vittime di violenza di genere;
- Azione 2 - Qualificazione del lavoro domestico e di cura;
- Azione 3 - Inclusione socio-lavorativa di donne migranti disoccupate e/o inoccupate e in condizioni di precarietà lavorativa e contrasto alle marginalità.

Si rappresenta che le proposte progettuali dovranno prevedere la realizzazione di misure afferenti ad almeno una delle linee di attività sopra descritte.

Art. 4 – Durata del Progetto

Il progetto avrà una durata complessiva di 24 mesi, decorrenti dalla data di avvio delle attività, e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2028.

In ogni caso, il soggetto privato proponente si impegna ad accettare eventuali rimodulazioni in diminuzione o in aumento dovessero essere ritenute necessarie dalla Regione Siciliana, ovvero da eventuale specifico provvedimento derivante dalle determinazioni dell'Organismo Intermedio del

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27- FSE+, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Art. 5 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto sono pari ad euro 1.946.000,00 ed è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).

Art. 6 – Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali – Servizio 3 - Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero, **entro e non oltre le ore 24,00 del giorno 2 giugno 2026, pena l'inammissibilità dell'offerta**, attraverso pec firmata digitalmente, recante tre allegati, e inviata a dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it:

- **Allegato1** – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante:
 - istanza di partecipazione alla procedura, secondo l'Allegato 1 – Domanda di ammissione al finanziamento all'Avviso del Ministero (<https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/donne-migranti-fse>)
 - dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso, secondo l'Allegato 2bis – Dichiarazione soggetto partner, da fornire per ciascuno degli enti partner di progetto in caso di Soggetto Proponente Associato del Ministero (<https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/donne-migranti-fse>)
- **Allegato 2** – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso, e utilizzando come modello l'Allegato 3 “Formulario per la presentazione della proposta progettuale” e Allegato 5 “Cronoprogramma delle attività” del Ministero (<https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/donne-migranti-fse>)
- **Allegato 3** – Piano Finanziario (Allegato 1 – Piano Finanziario).

Art. 7 – Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente, l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dalla Commissione, individuata dalla Regione ed appositamente nominata dopo il termine di scadenza per la presentazione delle proposte.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno 60/100.

La Commissione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al successivo art. 8.

Terminata la fase di valutazione, la Commissione provvederà alla redazione della proposta di graduatoria da sottoporre al Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali per la prevista approvazione.

Al fine di rispettare i termini di presentazione della proposta progettuale l'Amministrazione regionale procederà speditamente alla coprogettazione definendo la pianificazione delle sedute al momento della approvazione del soggetto partner.

Art. 8 – Criteri di valutazione

La Commissione di valutazione di cui all'art. 7 provvederà ad attribuire il punteggio a ogni singola proposta progettuale un punteggio massimo di 100/100, ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri	Punteggio
A. Chiarezza espositiva della proposta progettuale, coerenza con oggetto e obiettivi dell'Avviso, con l'analisi dello specifico contesto territoriale e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni.	0-25
B. Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del PN.	0-20
C. Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività anche rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche, con particolare riferimento a: – definizione di un approccio integrato (multidisciplinare) delle azioni di presa in carico proposte; – individuazione di metodologie d'intervento basate su percorsi integrati e/o personalizzati e sulla diagnosi dei fabbisogni per gli interventi di accompagnamento di azioni di politica attiva del lavoro	0-15
D. Soggetti coinvolti: partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi.	0-15
E. Capacità dell'intervento di rispondere ai fabbisogni e alle esigenze della popolazione target, con particolare attenzione all'integrazione sociale ed economica, nonché alla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità, integrando una prospettiva di genere e intersezionale.	0-15
F. Grado di sinergia e/o integrazione con le azioni dei programmi regionali, di altri programmi nazionali.	0-10

Art. 9 – Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili – e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art. 1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;

- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 6 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 - Riserve per la Regione Siciliana

Il Presente Avviso è finalizzato alla presentazione al Ministero del Lavoro della proposta progettuale per l'assegnazione del finanziamento regolato da una convenzione tra le parti che prevederà i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto.

E' fatto obbligo al partner privato di aderire ad ogni clausola prevista dall'Avviso e ad ogni condizione prevista dalla convenzione.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere in capo alla Regione Siciliana, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o collaborazione.

La Regione Siciliana si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione e alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Art. 10 – Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali. La Regione provvederà, inoltre, a pubblicare sul predetto sito internet l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

Art. 12 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nell'Arch. Davide Delia, e-mail: d.delia@regione.sicilia.it.